

BOZZA

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno                    2010

tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

SLC-CGIL, SLP-CISL, UILposte, FAILP-CISAL,  
CONFSAL-COMUNICAZIONI e UGL-COMUNICAZIONI

### **Premesso che**

- La prevista liberalizzazione del Mercato postale, definita, da ultimo, dalla Direttiva Comunitaria 2008/6/CE del 20 febbraio 2008, nonché le successive evoluzioni dello stesso, impongono a Poste Italiane un diverso posizionamento strategico nel settore.
- La progressiva e significativa contrazione dei volumi, in atto sul mercato internazionale, determinata, tra l'altro, dalla diffusione delle nuove modalità di comunicazione digitali, si manifesta anche sul mercato italiano ed è da considerarsi di natura strutturale e non congiunturale.
- Si sta altresì registrando una progressiva erosione delle quote di mercato che nel prossimo triennio, anche per effetto del previsto ingresso di nuovi concorrenti, potrebbe divenire più marcata.

- Nell'ambito di questi mutamenti si evidenzia, quindi, la necessità di ridurre sensibilmente i costi della catena logistica, in ogni sua fase, per sviluppare, invece, prodotti innovativi a forte contenuto tecnologico e informatico.
- In questo scenario di riferimento, l'Azienda si propone di procedere alla riorganizzazione del settore dei servizi postali attraverso: la razionalizzazione dei costi nel settore recapito, efficientamenti nell'ambito della rete logistica grazie alle notevolmente accresciute potenzialità dei nuovi impianti, la massima ottimizzazione dei costi nel settore dei trasporti.
- Obiettivo della riorganizzazione è il consolidamento della leadership di Poste Italiane nel Mercato dei Servizi Postali al fine di garantire elevati livelli di qualità del servizio nel rispetto dei vincoli economici di efficacia ed efficienza, intercettando le nuove opportunità di *business* scaturenti dalle più articolate esigenze della clientela e dallo sviluppo delle nuove tecnologie.
- Coerentemente ed al fine di perseguire gli obiettivi di: difesa dei volumi, incremento dei ricavi con nuovi servizi e ampliamento di quelli a maggior valore aggiunto, Poste Italiane intende sviluppare conseguenti azioni di marketing volte a presidiare efficacemente i differenti segmenti di mercato anche incrementando il contenuto tecnologico dei servizi offerti.
- L'insieme delle azioni di riorganizzazione/efficientamento illustrate dall'Azienda nel corso dei precedenti incontri ha evidenziato un'eccedenza, in ambito SP, pari a 10.739 addetti, così declinata:

Per effetto della ridefinizione delle zone di recapito	<b>7.557</b>
Effetto sulla scorta	<b>755</b>
Capisquadra portalettere	<b>227</b>
Impatto su lavorazioni interne	<b>900</b>
Logistica e produzione (CMP, CLR, CPO + Trasporti)	<b>1.300</b>
Totale eccedenze	<b>10.739</b>

Le Parti hanno proceduto ad una articolata analisi delle problematiche connesse alla razionalizzazione organizzativa con la costituzione di una Commissione Tecnica, partecipata da componenti aziendali e sindacali, le cui risultanze ed indicazioni sono contenute nel verbale del 28 gennaio 2010.

***Tutto ciò premesso si conviene quanto segue***

Le Parti, anche sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica, concordano sugli interventi organizzativi di seguito descritti.

**Descrizione delle linee guida del modello organizzativo**

Le Parti si danno atto che, nell'ambito del *business* di Poste Italiane, il servizio universale di consegna della corrispondenza riveste un ruolo fondamentale e strategico di vicinanza alla clientela, penetrazione del Mercato ed elemento importante dell'identità aziendale.

In tale contesto, Poste Italiane si propone di riorganizzare i Servizi Postali individuando una piattaforma logistica più efficiente a supporto dello sviluppo di prodotti digitali e integrati.

Tale riorganizzazione comporta l'ottimizzazione e la sistematizzazione dell'intera filiera dei Servizi Postali con una profonda rivisitazione di tutti i settori produttivi che determinerà una differenziazione e settorializzazione fra le lavorazioni che fanno riferimento al

*manufacturing* (logistica e smistamento) e quelle dedicate al *delivery* (consegna), ottenendo così anche una migliore saturazione degli impianti e, conseguentemente, un più razionale impiego del personale.

Gli efficientamenti ottenuti consentiranno il reimpiego di risorse da dedicare allo sviluppo del *business*, sia in Servizi Postali, nell'ambito dei servizi integrati e digitali, sia in Mercato Privati.

In tal modo sarà possibile cogliere tutte le opportunità di diversificazione professionale offerte dalla unitarietà rappresentata dalla sinergia tra le differenti Funzioni in Azienda.

Gli interventi organizzativi interesseranno la ridefinizione della turnistica dei nodi logistici in ambito produzione, il relativo rifasamento e la conseguente ottimizzazione delle reti di trasporto, sia di raccolta che di distribuzione.

Le attività operative dovranno coerentemente essere distribuite in relazione all'esigenza di rendere omogenei i carichi di lavoro nei diversi giorni della settimana, nel settore della logistica come in quello del recapito.

L'Azienda si propone di perfezionare, altresì, l'interconnessione tra le attività di smistamento e le attività di recapito, curando l'adeguamento del livello di finalizzazione del prodotto, anche attraverso una più razionale allocazione delle specifiche attività nel processo produttivo, avendo particolare attenzione ai bilanciamenti delle stesse nei diversi siti.

Il nuovo modello organizzativo inciderà significativamente sullo sviluppo dell'offerta, consentendo a Poste Italiane di ampliare il presidio della clientela, anche mediante la proposta di nuovi servizi tecnologicamente più avanzati ed in linea con la diversificazione della domanda.

---

## **La Rete Logistica**

La consistente e strutturale contrazione dei volumi, combinata con un modello di funzionamento del servizio postale articolato su 6 giorni,

consentirà di apportare sostanziali modifiche all'architettura del network attraverso una operazione di sensibile razionalizzazione dei nodi logistici.

A tal fine si procederà con i seguenti interventi:

- superamento dei Centri Logistici di Recapito (CLR) con confluenza di tutte le residue attività produttive, ad esclusione della Videocodifica, nei Centri di Distribuzione Master (CDM) in ambito Recapito (Allegato X - CLR attuali).
- Razionalizzazione/superamento dei CP (a meno di alcuni nodi necessari a garantire la connettività logistica con tutto il territorio nazionale)
- Razionalizzazione di alcuni CMP

In virtù delle modifiche all'assetto produttivo ed organizzativo sopra menzionate ed al fine di garantire coerenza tra l'organizzazione logistico produttiva ed i livelli di servizio da assicurare ai singoli prodotti sarà necessario standardizzare la turnistica di tutte le unità operative della rete attraverso l'introduzione del *basket* di turni indicato nelle tabelle che seguono<sup>1</sup> :

turni per CMP e CSC

dalle h	alle h	Fascia
4.00	10.00	Mattina
7.00	13.00	Mattina
9.00	15.00	Mattina
11.00	17.00	Mattina
13.00	19.00	Pomeriggio
16.00	22.00	Pomeriggio
18.00	00.00	Pomeriggio
22.00	04.00	Notte
24.00	06.00	Notte

<sup>1</sup> In particolare, si precisa che:

per i Centri dedicati (CSI) o per i Servizi a Valore Aggiunto (VAS) si prevede uno *scheduling* ed uno sviluppo turni *ad hoc*. Ogni sito, oltre ai turni indicati, ha facoltà di programmare il ritardo o il posticipo dell'inizio dei turni di 30 o 60 minuti, per un massimo di due turni per fascia oraria (mattina, pomeriggio, notte).

turni per i CP

dalle h	alle h	Fascia
4.00	10.00	Mattina
6.00	12.00	Mattina
08.00	14.00	Mattina
12.00	18.00	Pomeriggio
14.00	20.00	Pomeriggio
24.00	06.00	Notte

Al fine di valorizzare ulteriormente il *network* dei servizi postali, alcuni nodi della rete saranno focalizzati sui prodotti/servizi provenienti dai canali *business*.

Tali nodi, opportunamente individuati in funzione della posizione geografica rispetto all'origine/destinazione dei volumi generati dai grandi clienti, costituiranno la "Dorsale *Business*".

Alla "Dorsale *Business*" saranno conferite, attraverso la dotazione di tecnologie e piattaforme informatiche, le caratteristiche di flessibilità richieste dall'evoluzione del mercato di riferimento. In questo modo si verrà a creare una infrastruttura, tecnologicamente all'avanguardia, integrata con la rete nazionale ed orientata al canale *business* in grado di assicurare l'erogazione e gestione dei nuovi prodotti/servizi. Tale infrastruttura tenderà ad accentrare i flussi di prodotto provenienti dai canali *business*, mentre i rimanenti nodi continueranno a svolgere il ruolo di scambio sul bacino logistico di competenza.

Si potrà così re-impiegare la capacità produttiva "recuperata" (attraverso migrazione della posta *business* sui nodi della suddetta dorsale) per incrementare i livelli di finalizzazione, consentendo al recapito di focalizzarsi sulle attività di consegna e sulla valorizzazione del capillare presidio del territorio.

Il modello di rete dei Servizi Postali, nel suo complesso, assumerà una configurazione "bipolare" che consentirà una netta distinzione tra attività di trasformazione del prodotto ("*manufacturing*"), attività di consegna dello stesso ("*delivery*").

La Rete Postale sarà pertanto caratterizzata da 4 tipologie di nodo logistico:

- Centri di Meccanizzazione Postale "**2B**" (CMP bivalenti: *Business* e di bacino), il cui ruolo fondamentale sarà quello di garantire la copertura logistica del territorio per il livello di servizio J+1 e di essere attrattori di prodotti *Business* (> di J+1) e servizi a valore aggiunto, attraverso le attività di: accettazione, trasporto e smistamento, sia nelle componenti manuali sia in quelle meccanizzate ad elevata automazione.
- Centri di Meccanizzazione Postale "**B**" (CMP Logistici o di Bacino), il cui ruolo fondamentale sarà quello di garantire la copertura logistica del territorio per il livello di servizio J+1 attraverso le attività di accettazione, trasporto e smistamento, sia nelle componenti manuali sia in quelle meccanizzate.
- Centri Logistici di bacino "**CLB**" (CMP razionalizzati e CP rimanenti), il cui ruolo fondamentale sarà quello di garantire la connettività logistica con il bacino di competenza attraverso le attività di accettazione, trasporto e smistamento.
- Centro Scambi Internazionali "**CSI**" di Milano, specializzato nella lavorazione della corrispondenza da e per l'estero.

I Centri Logistici Recapito sono pertanto da intendersi superati. Le attività di Transit Point, UNEP e accettazione grandi Clienti, attualmente svolte presso i CLR, vengono acquisite dai CD coesistenti nello stesso capoluogo di provincia, che vengono denominati CPD Master.

Si precisa che sia all'interno dei nodi logistici sopra citati che all'interno dei CPD master potranno essere allocate unità produttive denominate CSC (Centri Servizi di Codifica), dedicate alla gestione da remoto delle attività di codifica a supporto degli impianti di smistamento.

I CSC, con l'obiettivo di garantirne un funzionamento sincrono con le esigenze dei CMP (per cui svolgono un ruolo di service) saranno coordinati dalla struttura Operazioni di ALT (Area Logistica Territoriale).

In relazione ai volumi stimati e coerentemente con il modello sopra delineato, derivano le consistenze a tendere indicate nell'allegato x.

## **I Trasporti**

Le Reti di Trasporto rappresentano il collegamento tra il sistema produttivo e i centri di distribuzione del Recapito, con un'architettura strutturata per garantire il rispetto degli standard di qualità stabiliti per i prodotti di corrispondenza.

La rivisitazione della catena logistica e la rimodulazione delle attività produttive e di recapito comportano la configurazione dell'organizzazione delle reti come di seguito descritta.

Le Reti Nazionali assicurano il trasporto di tutti i prodotti postali collegando tra loro i Centri di Meccanizzazione Postale e si suddividono in:

Rete Aerea – che veicola i prodotti di posta prioritaria, raccomandata retail, assicurata e quotidiani;

Rete Stradale J+1 – operante in piena sinergia con la rete aerea;



Rete Stradale J+3 - che trasporta la posta massiva, commerciale e raccomandata dei grandi clienti;

Rete Week End - che nei fine settimana veicola i prodotti di posta prioritaria, raccomandata retail e assicurata.

La Rete Aerea garantisce il Servizio Aeropostale Notturmo (SAN) dalla notte tra lunedì e martedì alla notte tra venerdì e sabato, con un sistema di HUB e la relativa rete di supporto.

La Rete stradale j+1, al fine di garantire gli standard di servizio, dovrà operare in stretta sinergia con la Rete Aerea assicurando, dalla notte tra lunedì e martedì alla notte tra venerdì e sabato, i collegamenti su gomma tra le principali destinazioni del centro nord e centro sud attraverso un sistema di Hub e di collegamenti diretti dedicati alle destinazioni a maggior traffico.

Il sistema degli orari della prima e della seconda rete dovrà consentire l'adeguata sinergia per l'idonea alimentazione dei Centri di Distribuzione sul territorio.

La Rete Stradale J+3 veicola i prodotti di posta massiva, raccomandata *business* e commerciale, su una rete di trasporto su gomma organizzata con HUB e collegamenti diretti. Tale rete opera dalla notte tra lunedì e martedì alla notte tra venerdì e sabato.

La rete Week End, attraverso collegamenti stradali e via aerea, alimenta i Centri di Meccanizzazione Postale a partire dal primo turno delle lavorazioni della domenica e prevede un trasporto combinato Aereo-Gomma.

Le Reti di Bacino servono dal lunedì al sabato la fase di distribuzione del prodotto in arrivo (CRA) e di raccolta del prodotto in partenza (CRP) ed hanno sede presso i CMP ed i Centri P. Tali Reti effettuano sia i

collegamenti punto a punto tra i centri di rete postale appartenenti al territorio della stessa ALT, sia tutte le attività di trasporto (in distribuzione e raccolta) tra detti centri ed i relativi CD.

Nella tabella sotto riportata sono indicate le fasce di trasporto, ed i relativi prodotti veicolati, presso i centri di distribuzione:

Classificazione collegamento	Finestra oraria	Prodotto in consegna							
		Prioritario		Commerciale e massiva		R1 + Assicurata		Registrata J3	
		PTL	Da ripartire	PTL	Da ripartire	PTL	Da ripartire	PTL	Da ripartire
FASCIA A*	5.00 - 6.30	X	X***	X	X			X	X
FASCIA B*	7.00 - 8.30	X	X****			X	X		
FASCIA UNICA	7.00 - 8.30	X	X	X	X	X	X	X	X
FASCIA C**	9.30 - 12.00			X	X				
FASCIA D	13.30 - 16.00			X	X			X	X

\* la doppia alimentazione è prevista solo per CD con volumi tali da non essere comprimibili su unico furgone

\*\* prevista solo nei casi in cui la capienza dei collegamenti di Fascia A e B non sia sufficiente o particolari realtà (Roma, Milano)

\*\*\* prodotto proveniente dal bacino

\*\*\*\* solo prodotto proveniente da extraregione

## Il recapito

Il nuovo modello di recapito, strutturato in una Rete Unica, è costituito da due articolazioni, tra loro sinergiche ed integrate:

Articolazione Universale: l'Articolazione Recapito Universale assicura il servizio postale di base su tutto il territorio nazionale, garantendo il corrispettivo servizio universale. Inoltre, effettua attività di promozione e *delivery* di nuovi servizi e prodotti verso la clientela *retail/SOHO*.

Articolazione Mercato: l'Articolazione Mercato - presente nei capoluoghi di provincia e nelle altre realtà territoriali più complesse - si configura come articolazione specialistica per assicurare le consegne dirette a civici in zone caratterizzate da un'elevata presenza commerciale, industriale, artigianale e attività di *pick up*. Inoltre, svolge attività di supporto logistico alla rete universale (viaggetti, alimentazione dei PDD, collegamenti da e per UP, vuotatura cassette).

Con riferimento al modello sopra descritto e alla sua suddivisione in due specifiche articolazioni, si conferma la piena fungibilità degli addetti, indipendentemente dalla collocazione in una delle medesime.

I parametri per la ridefinizione della prestazione del portalettere sono elencati nell'allegato X (presentazione del 17 novembre 2009 pag 22 e seg.)

\* \* \*

Il nuovo modello organizzativo del recapito prevede uffici di recapito denominati Centri Primari di Distribuzione (CPD) di Primo Livello, con un numero di zone uguale o superiore a 75; Centri Primari di Distribuzione (CPD) di Secondo Livello, con un numero di zone inferiore a 75.

Dai CPD possono dipendere Centri Secondari di Distribuzione (CSD).

Dai Centri di Distribuzione dipendono, ove presenti, i Presidi Decentrati di Distribuzione (PDD).

Al fine di garantire un'ottimale copertura dell'intero bacino territoriale afferente ai Centri di Distribuzione, gli addetti alle attività così dette di "scorta" sono collocati nel Centro Primario di Distribuzione. Il Responsabile del CPD provvederà alla gestione della scorta sulla base delle esigenze quotidiane, in stretto raccordo con i capisquadra e con la nuova figura dei supervisor di seguito prevista.

All'interno dei Centri di Distribuzione possono essere previste attività di carico e scarico, smistamento del prodotto, consolidamento dispacci, gestione flussi di disguidi tra portalettere, macero ed attività connesse interne.

Le consistenze a tendere delle lavorazioni interne, in relazione ai volumi stimati, sono indicate nell'allegato XX.

\* \* \*

L'orario di lavoro dei portalettere dell'Articolazione Universale sarà differenziato a seconda della sede di servizio. Esso potrà iniziare e terminare entro i seguenti archi orari:

*Tab. X – Orario di lavoro portalettere Articolazione Universale*

<b>Tipologia</b>	<b>Orario ingresso</b>	<b>Orario uscita</b>
CD dei capoluoghi di regione	7,00 - 8,00	13,00 - 14,00
CD dei capoluoghi di provincia	7,30 - 8,30	13,30 - 14,30
CD provinciali < 45 minuti dal CMP	8,00 - 9,00	14,00 - 15,00
CD provinciali > 45 minuti dal CMP	8,30 - 9,30	14,30 - 15,30
PDD	8,30 - 10,00	14,30 - 16,00

Sempre con riferimento all'Articolazione Universale, in relazione alle esigenze di qualità dell'Azienda, alla particolare natura della prestazione ed all'obiettivo di garantire il recapito dell'intero corriere in arrivo, è prevista la compensazione settimanale della prestazione giornaliera di riferimento di sei ore, fermo restando l'orario contrattuale di lavoro di 36 ore settimanali.

\* \* \*

Nell'Articolazione recapito Universale il portalettere opera all'interno di una unità organizzativa denominata squadra, composta da 24 a 30 zone di recapito.

Le squadre sono composte da Aree Territoriali, che a loro volta sono composte da 6 - 7 zone; in via eccezionale, qualora si renda necessario a causa del dimensionamento della struttura, l'Area Territoriale potrà essere composta fino ad un minimo di 4 zone.

Il portalettere titolare di una zona, ricompresa all'interno dell'area territoriale di riferimento, fa parte di un team, costituito da tutti i portalettere assegnati alla stessa area.

In ciascuna area territoriale è individuata una così detta "zona frazionabile", sulla quale si attua di norma la flessibilità operativa come di seguito regolamentata.

Le Parti confermano il valore dell'attribuzione della titolarità di una zona ad un portalettere, quale elemento organizzativo in grado di garantire elevati standard di prestazione e la fidelizzazione della propria clientela.

Le zone di recapito saranno ritenute in prestazione se tarate a 360 punti, fatto salvo quanto di seguito previsto per la prestazione del portalettere "referente di area".

Si stabilisce inoltre che, al fine di perseguire una maggiore perequazione tra zone di recapito urbane e provinciali, la determinazione delle stesse verrà definita nell'ambito delle seguenti fasce di oscillazione:

- nei CD capoluogo di provincia: 340 - 380;
- nei CD provinciali: 330 - 390.

Resta fermo il rispetto a livello di Centro di Distribuzione della prestazione media pari a 360 punti.

Le Parti, al fine di garantire il servizio di recapito, convengono che le esigenze di carattere strutturale saranno assicurate attraverso una copertura per provincia minima del 110% ed una massima del 114%.

Le esigenze connesse alla copertura delle assenze saranno garantite attraverso le soluzioni di seguito individuate:

- A. in caso di assenza di un portalettere operante nell'ambito di un'area territoriale, la prestazione lavorativa relativa alla zona assegnata al portalettere assente viene garantita attraverso il ricorso al personale di scorta;
- B. nell'ipotesi di indisponibilità di tutto il personale di scorta, la prestazione di lavoro relativa alla zona rimasta scoperta sarà garantita dal portalettere assegnato alla così detta "zona frazionabile" e tutti i portalettere in quell'area territoriale saranno chiamati ad assicurare, unitamente all'attività della zona ordinariamente loro assegnata, la prestazione relativa ad una porzione della zona frazionabile attraverso il meccanismo della flessibilità operativa;
- C. Qualora in un'area territoriale non sia possibile il ricorso alla flessibilità operativa, la copertura della zona scoperta sarà garantita attraverso lo spostamento del portalettere titolare della zona frazionabile di una delle aree territoriali limitrofe.

Nell'ambito della prestazione di lavoro del portalettere dell'articolazione universale è previsto l'adempimento della flessibilità operativa, la cui esecuzione, sul piano temporale, deve essere contenuta entro un limite individuale annuale di 180 ore ed un limite individuale mensile di 18 ore. Il superamento dei previsti limiti di flessibilità

operativa, sia mensile che annuale, potrà avvenire solo a fronte della volontarietà del dipendente interessato.

Le Parti convengono che verrà riconosciuto, in luogo di quanto previsto dal CCNL vigente in materia di lavoro straordinario, per la prestazione relativa alla flessibilità operativa, un compenso complessivo pari a € 41 da ripartire *pro quota* tra coloro che partecipano alla prestazione aggiuntiva e un ulteriore compenso di € 4 spettanti al portalelettere assegnato alla zona frazionabile.

Ferma restando la non cumulabilità delle prestazioni e dei relativi trattamenti di cui sopra con quanto previsto dal CCNL vigente in materia di lavoro straordinario, le Parti convengono che le prestazioni di flessibilità operativa rientrano nel limite al lavoro straordinario previsto dallo stesso Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Fatto salvo quanto precede, per le prestazioni in straordinario che non comprendono le prestazioni di flessibilità operativa sopra disciplinate, valgono le disposizioni contrattuali in materia.

\* \* \*

Viene attribuito al CPD o al CSD un caposquadra ogni 24/30 zone, allocato presso la sede del Centro. Nel caso in cui dal Centro dipendano almeno cinque PDD uno dei capisquadra sarà allocato presso la sede del PDD più grande o baricentrico.

Nei PDD con un numero di zone di recapito maggiori o uguali a tre, dove non è presente un caposquadra, sarà individuato un portalelettere che avrà anche i seguenti compiti:

- la tenuta delle chiavi e l'apertura / chiusura del PDD
- La preparazione del corriere

Lo svolgimento di tali compiti sarà valorizzato nella prestazione del portalelettere, denominato referente di area, che non potrà superare i 330 punti.

I portalelettere assegnati ai PDD con meno di tre zone di recapito, il cui elenco è riportato nell'allegato X, rispondono gerarchicamente al Direttore dell'ufficio postale presso il quale sono allocati.

Nell'ambito degli incontri territoriali previsti dalla presente intesa, verranno altresì individuate modalità di presidio del servizio sul territorio per specifiche realtà "decentrate" attraverso la copertura assicurata dalla figura di operatore unico (addetto all'attività di sportelleria e di recapito) ovvero attraverso prestazioni di lavoro *part-time*.

Eventuali variazioni nel numero e nella tipologia dei Centri di Distribuzione, conseguenti all'implementazione del nuovo modello organizzativo del recapito, formeranno oggetto di specifica informativa alle OOSS territoriali.

\* \* \*

Nei CPD di Primo Livello, al fine di garantire un miglior presidio dell'attività esterna, viene introdotta la figura del Supervisor recapito.

Il Supervisor recapito, alle dirette dipendenze del responsabile del Centro, coadiuva il medesimo nel coordinamento dei capisquadra, assicura la verifica della funzionalità delle Linee mercato, garantisce il controllo delle attività delle agenzie di recapito ove presenti e la pianificazione delle attività dei messi notificatori ove implementate.

Tenuto conto della complessità operativa e territoriale, viene previsto un Supervisor recapito per ciascuno degli 80 CPD di primo livello.

\* \* \*



Dal mese di marzo 2010 prende avvio in molte regioni l'attività di notifica di atti e cartelle esattoriali. Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia verranno costituiti nuclei di risorse dedicati allo svolgimento del servizio, fermo restando che la nomina a messo notificatore riguarderà, ove ne ricorrano le condizioni, tutti i portalettere e i capisquadra, confermando così le attuali modalità di svolgimento del servizio nei restanti territori.

Il numero di portalettere che svolgono esclusivamente attività di messo notificatore, in relazione agli attuali volumi, è stimato pari a 88 unità.

\* \* \*

### **Sicurezza**

Al fine di ridurre l'utilizzo dei motomezzi nell'ambito del recapito, l'Azienda favorirà, ove ve ne siano le condizioni, l'istituzione di zone di recapito a piedi e/o in bicicletta, anche per ridurre il relativo impatto inquinante dei servizi.

L'individuazione delle zone a piedi o in bicicletta terrà conto dell'omogeneità morfologica del territorio al fine di garantire una più agevole attuazione dei meccanismi di sostituzione e flessibilità operativa.

Inoltre si concordano le seguenti dotazioni ulteriori dei mezzi per il recapito:

- 400 autoveicoli;
- 200 Liberty 50cc a sella ribassata;
- 100 quadricicli elettrici
- 1.300 biciclette

### **L'implementazione del nuovo modello organizzativo**

L'avvio dell'implementazione del nuovo modello organizzativo avverrà in modo graduale, procedendo per CPD situati in territori con caratteristiche morfologiche ed urbanistiche simili e che presidiano clienti con esigenze assimilabili. In una prima fase tale processo riguarderà tutti i CPD metropolitani e quelli ubicati in capoluoghi di provincia, in una seconda fase riguarderà tutti gli altri CPD. Le singole strutture territoriali, completata la prima fase, saranno in grado di implementare immediatamente la seconda.

### **Linee guida per la gestione delle eccedenze**

In conseguenza degli interventi sopra descritti le Parti concordano una riduzione delle eccedenze occupazionali pari a 168, pertanto il numero complessivo degli esuberanti viene rideterminato in 10.571, così come descritto nella tabella X, che nell'allegato X viene suddivisa per regione, per provincia e, relativamente alle zone di recapito, per singolo Centro.

*Tab.X – Eccedenze occupazionali al saldo dei reimpieghi*

eccedenze	-10.739
Messi notificatori	+88
Supervisor recapito	+80
<b>Totale eccedenze</b>	<b>-10.571</b>

Al fine di ricercare soluzioni condivise e non traumatiche per la gestione di tali eccedenze le Parti concordano di attivare gli interventi di seguito indicati:

#### **A) Esodi incentivati**

L'Azienda si impegna a riconoscere ai lavoratori in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o vecchiaia, che si avvalgano della facoltà di risolvere consensualmente il proprio rapporto

di lavoro, un trattamento di incentivazione all'esodo secondo le prassi gestionali in atto. Tale misura potrà interessare personale appartenente a tutti gli ambiti organizzativi dell'Azienda.

#### B) Fondo di solidarietà

Sempre con riferimento a tutti gli ambiti organizzativi dell'Azienda le Parti concordano di ricorrere, sulla base di un accordo che si impegnano sin d'ora a sottoscrivere, alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A., istituito con Decreto 1/7/2005, n. 178 (Regolamento del Fondo), per l'accesso alle prestazioni medesime di un numero di lavoratori non inferiore a xxxx e fino ad un massimo di xxxx.

In coerenza con quanto previsto dall'accordo del 10 gennaio 2007, successivamente recepito dal Comitato Amministratore del Fondo con delibera del 2 febbraio 2007, le Parti concordano che l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo avverrà su base volontaria. Le Parti si danno altresì atto della necessità di esperire positivamente tutte le procedure necessarie per la definizione dell'intesa relativa all'iter del Fondo.

Per l'individuazione dei lavoratori da avviare al Fondo di Solidarietà si terrà conto, in via prioritaria, del criterio della maggiore prossimità alla maturazione del diritto a pensione, ovvero della maggiore età.

Il personale interessato, per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro ed il mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione, percepirà un assegno straordinario di sostegno al reddito nei termini e nelle misure definite dal Regolamento del Fondo. Inoltre, nel periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e la maturazione dei requisiti minimi richiesti per il diritto alla

pensione di anzianità o vecchiaia, il predetto personale beneficerà del versamento della contribuzione correlata.

Le Parti si danno atto che, con la sottoscrizione della presente intesa, deve ritenersi esaurita la procedura di livello nazionale disciplinata dall'art. 2 lett. A) del CCNL 11 luglio 2007.

In coerenza con le disposizioni contrattuali, il confronto proseguirà a livello territoriale.

### C) Riqualificazione professionale

Coerentemente con l'obiettivo di potenziare le risorse del settore sportelleria, le Parti concordano sulla necessità di favorire un processo di riqualificazione professionale attraverso la mobilità di addetti ai Servizi Postali verso gli Uffici Postali.

In relazione alle modalità, che di seguito verranno descritte, coloro che, sulla base dell'accordo del 16/7/2009 hanno aderito al *job posting* o a precedenti edizioni dello stesso, per la ricerca di personale da collocare negli UP (settore sportelleria) e sono risultati idonei al processo di selezione, saranno destinatari di provvedimenti di mobilità professionale fino al numero massimo delle eccedenze previste dalla presente intesa, al netto di quelle gestite con gli interventi prima indicati ai paragrafi "A" e "B" che precedono.

Per tali risorse è prevista l'adozione di uno specifico processo di formazione, propedeutico al loro inserimento nell'attività operativa, così come descritto nel paragrafo "D" che segue.

### D) Formazione

Le Parti, nel confermare la centralità dei processi di riqualificazione professionale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di riorganizzazione dell'Azienda, convengono sulla necessità di definire

specifici piani formativi a supporto del personale che dovrà essere collocato nel settore sportelleria.

Tali piani sono finalizzati da un lato a salvaguardare ed accrescere le professionalità esistenti, dall'altro a favorire la riqualificazione delle professionalità in coerenza con le nuove esigenze organizzative e di mercato.

In tal senso le Parti nell'ambito dell'Ente Bilaterale per la Formazione e Riqualificazione Professionale predisporranno specifici piani formativi, attraverso l'accesso al Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A., nonché a "Fondimpresa".

La caratteristica prioritaria di tali progetti formativi dovrà essere quella di individuare un congruo periodo, per n. XXX addetti interamente dedicato alla formazione/riqualificazione professionale con attività d'aula, simulazioni e *coaching*.

Le specifiche di tali corsi di formazione dovranno essere individuate entro due mesi dalla sottoscrizione della presente intesa.

### **Tempi e materie del confronto territoriale**

Al fine di dare rapida ed efficace applicazione a quanto previsto dalla presente intesa, le Parti concordano di procedere alle seguenti fasi di confronto territoriale per l'esame degli argomenti di seguito previsti:

- entro il \_\_\_\_\_ si darà luogo agli incontri, ai sensi dell'art. 2 del vigente CCNL, per definire in coerenza con quanto indicato dalla tabella XX l'assetto delle zone per Centro di Distribuzione;
- a far data dal xxxxxxxx, l'Azienda procederà all'implementazione del nuovo modello organizzativo come previsto dalla presente intesa.

Entro il mese di \_\_\_\_\_ si svolgerà tra le Parti una verifica in sede nazionale dello stato di effettiva implementazione della presente intesa, con particolare riguardo alla corretta distribuzione territoriale delle risorse.

A tal fine verranno altresì prese in considerazione le domande di trasferimento individuale derivanti dall'attuazione dell'intesa del 28 gennaio 2010.

\* \* \*

Per quanto definito nella presente intesa le Parti intendono superata e abrogata ogni norma precedentemente sottoscritta.

per **Poste Italiane S.p.A.:**

per le **OO.SS.:**

SLC- CGIL \_\_\_\_\_

SLP - CISL \_\_\_\_\_

UILposte\_\_\_\_\_

FAILP - CISAL \_\_\_\_\_

CONFSAL - COM \_\_\_\_\_

UGL - COM\_\_\_\_\_